

Codice A1610A

D.D. 23 settembre 2019, n. 462

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. MIAGLIANO (BI) - Intervento: Trasformazione di porta in autorimessa con dimensione di 253 cm x 250 cm in finestra ad altezza di circa 170 cm, con dimensioni di 48 cm x 125 cm in vetro cemento. Fg. 506, map. 26 sub, 7. Autorizzazione paesaggistica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 5 dell'articolo 11 del D.P.R. 31/2017 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;

di autorizzare ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 31/2017, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio, (allegato 1) che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o_sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del

Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Allegato

Il Funzionario estensore Elisa Olivero



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.100/...971.../2019A/A16.000
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 19326 /A1610A del 23/07/2019

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31
Comune: MIAGLIANO (BI)
Intervento: Trasformazione di porta in autorimessa con dimensione di 253 cm
x 250 cm in finestra ad altezza di circa 170 cm, con dimensioni di 48 cm x 125
cm in vetro cemento – Via Poma, 4, Fg. 506, map. 26 sub. 7
Istanza:

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal Comune di Miagliano in data
23/07/2019, con nota prot. 1996 del 23/07/2019, per il rilascio dell'autorizzazione
paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo
paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la **documentazione** progettuale e la relazione paesaggistica semplificata
allegata all'istanza,

considerato che gli interventi previsti consistono in: trasformazione di portone
di autorimessa di dimensioni 253 cm x 250 cm in finestra ad altezza di circa 170 cm,
con dimensioni di 48 cm x 125 cm, realizzata in vetro cemento,

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3,
l'intervento in oggetto **non** è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare
l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione
degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura
autorizzatoria semplificata",

verificato che il Comune di Miagliano (BI) non risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e **presuppongono** immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti **fisico-naturalistiche** dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs 42/2004 (fascia dei 150 metri del Torrente Cervo),

preso atto che viene sostituito il portone di accesso del locale destinato a deposito in pessime condizioni di manutenzione con un'apertura di dimensioni contenute,

tenuto conto che si interviene su una porzione di fabbricato che si affaccia su Via Poma, ai limiti del centro storico di Miagliano e in prossimità del corso d'acqua,

pur tenendo conto della presenza di una apertura in vetro cemento sulla stessa via,

verificato ulteriormente che il fabbricato rurale a cui è addossato il locale rimessa limitrofo al deposito in oggetto risulta ancora caratterizzato, nella parte alta prospettante su Via Poma, da aperture tamponate con mattoni disposti a nido d'ape,

considerato che le opere, se realizzate così come proposto e in base alle indicazioni seguenti, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche **paesaggistiche** della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. a condizione che:

- la nuova apertura venga realizzata in posizione centrata rispetto alla copertura del locale deposito;
- si eviti l'impiego di vetro cemento: la chiusura venga piuttosto realizzata con serramento interno e **tamponamento** esterno con muratura a nido d'ape, a filo

Classif. 11.100/...971.../2019A/A16.000

della muratura, in analogia alle aperture ancora presenti nella parte alta del fabbricato addossato alla rimessa;

- si preveda l'intonacatura delle parti di muratura ricostruite in continuità con le restanti parti della facciata su Via Poma.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Elisa Olivero

Per il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

Il Dirigente
Arch. Jacopo Chiara

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*